

APRILE

1954

BOLLETTINO PARROCCHIALE

DI

PIOLTELLO

APRILE 1954

NUMERO 4

ANNO MARIANO

Usciti finalmente da questo lungo, pesante, noioso inverno, che ci ha costretto nelle nostre case, ci ha impedito belle manifestazioni esteriori, ha tenuto in forzato riposo tanti « carrettini » malandati in salute, siamo entrati in piena primavera fiorita e aulente, alle porte di Maggio, mese dei fiori e del « Fiore » più bello del mondo: la Madonna, alle giornate lunghe, fresche, invitanti. Così l'anno di Maria, incominciato, vissuto nei primi mesi un po' silenziosamente, prenderà finalmente, anche all'esterno, un ritmo più festoso, più pubblico: un po' dappertutto e anche nella nostra Parrocchia.

Uno dei modi di divozione a Maria, a Lei particolarmente più graditi, è il pellegrinare ai suoi Santuari.

La Madonna li volle belli, grandi, accoglienti; voleva che i pellegrini fiduciosi in Lei intervenissero numerosi, si trovassero a loro agio, vi si potessero trattenere con tutta tranquillità e serenità anche se in moltissimi, in folle innumerevoli. Così grande sorse il Santuario di Caravaggio, di Pompei, di Loreto, di Oropa, di Monteberico... e non parliamo di Lourdes e Fatima, grandiosi, meravigliosi. Attorno a questi santuari vi sono vasti cortili, porticati, caseggiati per accogliere il giorno e pure la notte i pellegrini venuti con ogni mezzo, da ogni parte e senza la fretta di andarsene.

Se vi ricordate, anche noi Pioltellesi, in questi anni, abbiamo fatto bei pellegrinaggi ai Santuari di Maria. Numerosi, devoti, indimenticabili! A Monteberico con un centinaio di donne, così a Varallo, alla Madonna di Tirano, di Oropa. Le nostre ragazze sono state ai Santuari di Lezzeno, di Cornabusa, di Montallegro...

Forse non sempre c'è stato un gran fervore, bisogna confessarlo con schiettezza. Talvolta il canto, l'allegria fu un po' poco pia e meno ancora « Mariana ». Qualche scorribanda, terminate le devozioni, non fu sem-

pre intonata a penitente pellegrinaggio... ma, insomma, la volontà v'era sincera e leale di onorare Maria, di essere pellegrini fiduciosi e devoti ai suoi Santuari e la Madonna buona avrà chiuso un occhio e tutte assolte.

Le donne hanno sì l'amor di Maria, ma approfittano di un giorno di piena libertà per onorare la Madonna e rallegrare se stesse, libere, finalmente, da quel tossico che si chiama marito.

E i giovani, pure qualche cosa hanno fatto in onor di Maria, coi loro assistenti. In questi anni sono pur essi andati pellegrini a Varallo, a Maria Ausiliatrice di Torino, a Montallegro: poco, invero, ma più che niente.

Gli uomini? Oh! gli uomini meritano una tirata d'orecchi; anche pubblica, sì, perchè il peccato loro è stato pubblico e pubblico deve essere il pentimento e la penitenza.

Gli uomini, dunque, ai Santuari di Maria non sono mai andati, almeno in questi anni; loro han fatto solo e sempre la « Passeggiata » bella, ordinata, attraente, svariata... ma solo passeggiata... Pellegrinaggio no! neanche di nome!

Quest'anno vorrei che anch'essi — a parte la « passeggiata » immancabile, quasi obbligatoria — vorrei che pur essi organizzassero un pellegrinaggio Mariano vero e proprio. Do questo onore e incarico agli Uomini di Azione Cattolica... ed entro Maggio mi riferiscano le loro conclusioni.

I giovani, più numerosi degli uomini, i ragazzi oratoriani, preparino accuratamente e volenterosamente un bel pellegrinaggio... almeno nella mattinata sia proprio una manifestazione sincera e pubblica di filiale devozione mariana, con Messa, Comunione, canto e promesse; il pomeriggio si potrà continuare con tono più vario di passeggiata turistica.

Le donne di Azione Cattolica, in consiglio, preparino il loro pellegrinaggio; ormai dovrebbero avere esperienza di gusti, di possibilità, di tempo opportuno. Andremo a Lo-

carno in Svizzera? Non sarebbe difficile; occorrerebbe la carta d'identità, che abbia però non più di quattro anni.

Andiamo a Roma con Don Peppino Oggioni? Vedete in altra parte del Bollettino il programma. Per questo pellegrinaggio vi sono già voci favorevoli. Buon segno. Le iscrizioni si fanno presso il Parroco. Certo non tutti potranno andare a Roma: sarà un gruppetto di privilegiati nella borsa e nella libertà di tempo.

ANDIAMO a LOURDES? E' con gioia che vi annuncio il primo gruppo: nove pellegrini partiranno il 18 Maggio e parteciperanno a un pellegrinaggio nazionale a Lourdes nel mese più bello e con le manifestazioni più grandiose.

Ce ne sono già parecchi di pellegrini che andranno a Lourdes in giugno: dal 26 al 30: spesa L. 22.000.

Altri stanno già risparmiando per andarvi a Ferragosto. E' un bel segno questo risveglio di amore ai pellegrinaggi, che fa onore ai miei parrocchiani.

Non occorre dire che a Caravaggio andremo tutte le settimane; sappiatemi dire quale giorno della settimana preferite. Non direi il giovedì, perchè l'esperienza dice che il gio-

vedì a Caravaggio arrivano ragazzi a centinaia di collegi e istituti, che, soli, riempiono la chiesa e alle donne resterebbe a stento qualche posto per inginocchiarsi, nè calma per fare le proprie divozioni.

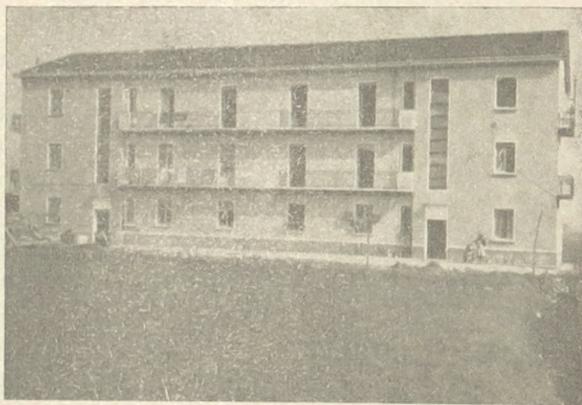
Le giovani? Quelle possono — beate loro — vadano pure esse, fortunate pellegrine, a Lourdes e a Roma. Ma le altre?

Infine un bel pellegrinaggio lo farà tutta la Parrocchia al Santuario di Seggiano, probabilmente nel maggio, con una bella manifestazione di fede mariana.

E privatamente perchè non andare pellegrini carichi di fervore e di amore filiale a qualche Santuario Mariano preferito?

In quest'anno chissà quante anime Maria vedrà arrivare ad una ad una ai suoi Santuari! Pellegrini solitari e nascosti, venuti a Lei chissà con quanti sacrifici e con quanta intima preparazione. E certo son pellegrini di eccezione, che vi portano maggior raccoglimento e vi ricavano maggior frutto.

Mentre il mondo gaudente e spensierato, si abbandonerà questa estate in frenetiche scorribande, noi pellegrini più lieti e più intelligenti al trono di Maria nei suoi santuari, canteremo l'inno della nostra fede alla Madre di Dio e riempiamo l'anima di gioconde e pure gioie.



Coll'aiuto Divino e il concorso comprensivo e generoso di alcuni cristiani operosi s'è terminata la « Casa S. Giuseppe » coi suoi 18 appartamenti completi, di cui diamo una visione fotografica.

Ormai quasi tutte le famiglie vi si sono accomodate a tutto loro agio, hanno finalmente una casa decorosa e accogliente, il loro piccolo nido s'è così completato, vi regni ora la pace e la benedizione divina. Non abbiamo cercato altro che questo, aiutare famiglie bisognose dando loro una casa perchè più facilmente e tranquillamente vivessero la loro vita cristiana. Sia perciò reso grazie a Dio autore d'ogni bene, a quelli che hanno aiutato col loro prestito, alle famiglie che hanno avuto fiducia in noi, prendendo dimora nella « Casa S. Giuseppe », e a loro l'augurio sincero di liberarsi presto dai loro debiti.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

dal 9 mattina al 14 Agosto Mattina

PROGRAMMA:

Mattino del 9 Agosto ore 5 partenza da Pioltello indi per Bologna con visita alla Città; Rimini, pranzo.

Loreto visita al Santuario, pernottamento in Albergo, Messa nella S. Casa.

Martedì 10 Agosto, partenza da Loreto: visita ad Assisi; nel pomeriggio partenza per Roma, arrivo, sistemazione.

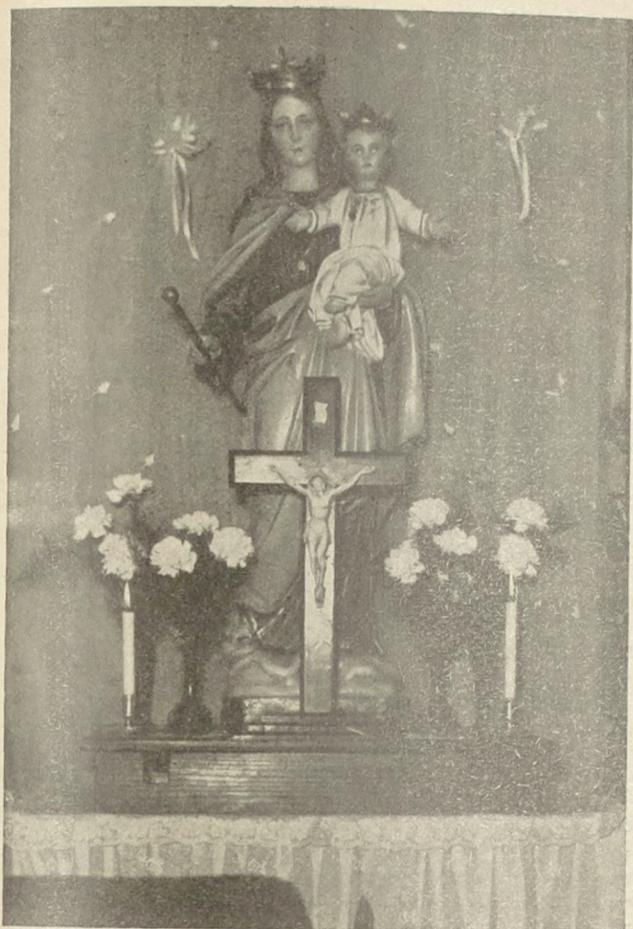
Mercoledì, Giovedì, Venerdì permanenza a Roma: visita della città in pulman, escursione ai Castelli Romani, udienza Pontificia.

Sabato mattino partenza da Roma, Messa a Grosseto, pranzo a Pisa, cena a Genova; mezzanotte arrivo a Pioltello.

Prezzo presumibili L. 12.000 o 13.000 tutto compreso.

Chiusura delle prenotazioni presso il Parroco, il 31 Maggio.

La Madonna viene nelle nostre case, nelle nostre cascine



Coll'11 febbraio l'inizio della Peregrinatio nelle case. Col 25 marzo inizio della Peregrinatio nelle cascine.

E la Peregrinatio continua... deve continuare con sempre maggior fervore.

Apriamo le nostre case, come si spalancano le finestre al sole, per accogliere la luce più fulgida del creato. La Madonna viene a portarci Gesù, come lo portò ad Elisabetta, e benedetta sia la sua venuta!

Regina, lascia il suo trono di gloria per venire nelle nostre case, per avvicinarsi alle nostre ansie, ai nostri dolori.

Quante cose potremo dirle quel giorno che sarà tutta nostrale!

Le Mamme l'avranno vicina nella fatica quotidiana; i bimbi le manderanno baci con le manine; i grandi, che tornano stanchi dal lavoro, non si lamenteranno, non imprecheranno, non bestemmieranno... C'è un Ospite di riguardo.

E nelle case dove vi sono malati, con quale amore entrerà la Vergine, per sostare un poco accanto alla loro sofferenza!

Si chinerà maternamente su ognuno e saprà dare dolcemente a tutti, quella forza che fa tornare il sorriso pur fra le lacrime.

Venga la Madonna nelle nostre case e vi porti la pace e l'amore: la pace che viene da Dio e l'amore che a Dio conduce.

...

La parola ai nostri figliuoli, parola di commento alla Peregrinatio Mariae. Noi scegliamo, quasi fior da fiore, alcune fra le note armoniose, uscite più dal cuore che dalla penna ancora inesperta di alcuni nostri figliuoli e figliuole, che hanno accolto con tanto amore la Madonna nella propria casa.

Scriva Maria Lutgia: «Alla sera del 27 febbraio è venuta nella mia famiglia la Madonna Pellegrina. Noi l'abbiamo ricevuta con gioia. Ci siamo consacrati a Lei, perchè ci protegga e ci benedica.

...Io Le ho regalato i miei orecchini e sono stata contenta di privarmi per farne dono alla Madre Celeste».

Ed Enrica: «La Madonna è entrata nella mia modesta casa a proteggere la mia famiglia. L'abbiamo ricevuta non solo con ornamenti e fiori, ma anche con devozione e io mi sono preparata con dei fioretti».

«Anch'io ho avuto la grande gioia di avere la Madonna in casa mia — scrive Teresina — Abbiamo addobbato bene la casa e abbiamo preparato un altare per mettervi la Madonna di San Giovanni Bosco. Ma soprattutto ho preparato qualche fioretto da donare alla Madonna... Ha il volto sorridente e sembra che ci inviti alla preghiera e a diventare più buoni».

E Carla nota timidamente: «A me veniva voglia di piangere... Oh, come mi sentivo felice di avere in casa mia la Madonna! Mi sentivo al sicuro da ogni pericolo e Le chiedevo grazie per la mia famiglia e per me».

Rosa esclama: «Oh, com'era bella! Pareva che mi guardasse continuamente. Le avevamo preparato come una grotta rosa e azzurra. Feci molti fioretti... Quel giorno mi sentii più buona».

Un ometto, stavolta, scrive le sue impressioni dopo la partenza della Madonna Pellegrina E' Giovanni. «Appena partì la Madonna Pellegrina sentii dolore al cuore e la mia casa sembrò vuota. Prima era riempita dallo sguardo pietoso di Lei... Oh, non voglio più sentire le bestemmie contro la Madonna! Voglio diventare sempre più buono e rimanere sempre sotto lo sguardo di Maria. Sento ancora nel cuore la voglia di aver sempre in tasca una piccola statuina della Madonna, perchè mi preservi da ogni male».

Un altro ometto l'ebbe nella sua cascina e scrive::

«Oh, che bella serata fu quella del 25 marzo quando venne la Madonna Pellegrina nella mia cascina!... ma quando partì ci lasciò un poco tristi... ma portò con sé le nostre preghiere, le nostre promesse, i nostri fioretti e quindi ci benedirà».

Anche una figliuola di un'altra cascina aggiunge la sua nota: «Che gioia provo nell'aver nella mia cascina la Madonna! La mattina, la sera e quando ritorno da scuola mi soffermo a pregarla. Le abbiamo preparato un bel altare, ma anche il nostro cuore...».

Scegliamo un ultimo fiore, forse il più profumato: «Madonna, fa che il mio papà diventi più buono».

Povera e cara bimbetta! Forse il papà le fa paura con le sue bestemmie. Forse non va alla Chiesa e la bimba vuol salvarlo.

E la Madonna volete che non abbia ad ascoltare quella preghiera in cui pare ci corra un singhiozzo?

Sosteniamo quella vocina con la nostra invocazione:

Oh Madonna, converti i peccatori! E così sia, o dolce, o pietosa, o Vergine Maria!

Conferenza di S. Vincenzo

«Ebbi fame e mi deste da mangiare» (Dal Vangelo).

Offerte pervenute a tutto il 10 Aprile.

Neonato Oriani Giovanni di G. ppe 500 — Un neonato 1000 — Gli amici dei figli di M. Comaschi 1500 — Bersani per g. r. 1000 — Sorelle Crespi 1000 — N. N. 3000 — Raccolte l'11 Febbraio 500 — In memoria di Enrico Borgonovo 1000 — In memoria di Mario Comaschi 1400 — N. N. 500 — Ortolina 500 — N. N. 100 — Un giovane rinunziando al cinema 500 — N. N. 5000 — Neonata Migliavacca Giuliana 1000 — Biraghi Paolo 1000 — Villette via Verdi per vendita carta e stracci 1050 — Borgonovo Mario 550 — N. N. 110 — Corte posta per vendita carta e stracci 635 — Corte Cossa carta e stracci 350 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Riva 500 — Sirtori 500 — Neonata Leoni Maria di Alessio 1000 — Classe 1921 500 — Barbieri Giuditta 200 — N. N. 300 — Neonato Redemagni 1000 — Corte S. Giuseppe per carta straccia 200 — Dalla cassetta poveri in chiesa 3700 — Vendita carta e stracci 6813.

Grazie a tutti voi che sapete trovare palpiti riforenti di umana solidarietà. Quanto maggior bene si potrebbe tuttavia attuare se tutti comprendessero il valore di un gesto di bontà!... E quanta amarezza al pensiero di somme grandi sciupate in divertimenti, in fumo! E per i poveri?

Questi nostri benedetti ragazzi!

Una ne fanno e dieci ne combinano... Le loro monellerie chi le conta?

Mi par di vederlo quel piccolo che si è seduto, sì e no comodamente, nel cesto delle uova che la chiozza stava covando. E chissà, quante gliene ha date sua madre!

Capite: 1-12-15 pulcini che mancano alla vita vogliono dire qualche cosa per un piccolo bilancio familiare.

E quel ragazzo che offre due caramelle all'olio alla sorellina, ben avvolte in carte di autentiche caramelle per il gusto matto di vederla correre?...

Ma non sono queste birichinate dei nostri figliuoli, che si potrebbero anche moltiplicare a centinaia, che preoccupano. Per nulla affatto.

E' il male organizzato che obbliga tutti quanti hanno a cuore la salvezza dei nostri figliuoli ad aprire ben bene gli occhi per vedere e il cuore per provvedere.

Togliamo da «Luce» del 2 aprile:

Prodezze dei «Falchi»

Ho qui in tasca nella mia agenda un semplice foglietto di notes con scritte solo tre parole.

Le hanno fatte scrivere a un bambino innocente di sette anni, tre o quattro ragazzi di circa tredici anni che io ben conosco come appartenenti ad uno stormo dei «Falchi Rossi» di cui già ebbimo occasione di parlare.

Le prime due parole sono due autentiche «sconcezze» o grossolane porcherie che dir si voglia, e la terza è il nome di uno di questi bellimbusti, fior fiore della nostra gioventù.

Mi pare che questo foglietto sia un documento assai importante: ci dice che cosa sanno fare e che cosa fanno questi ragazzi iscritti a certe associazioni di sinistra.

Oggi poi, dopo essere a conoscenza di quanto il Sig. Bescape ha detto circa la organizzazione del suo partito anche tra i giovani e i giovanissimi, ci sembra nostro dovere intervenire per dire una parola franca e sincera a tutti i genitori.

Uno slogan del Congresso Rosso di domenica fu questo: «Troppi ragazzi ancora vanno all'Oratorio e stanno appiccicati alla veste del prete».

Buoni genitori vi si domanda: da che parte potete voi temere?

Date una risposta sincera a questa nostra domanda e siate al corrente della vostra responsabilità.

LE A.C.L.I. PER I LAVORATORI DI PIOLTELLO

Pratiche svolte durante l'anno 1953.	
Pratiche per pensioni di vecchiaia	N. 11
Pratiche per pensioni di invalidità	» 7
Pratiche per assegni familiari e di incollocabilità	» 4
Pratiche di pensioni di guerra	» 3
Pratiche per reversibilità e superstiti	» 4
Pratiche per duplicati libretti assicurativi	» 17
Versamenti tessere assicurative	» 39
Pratiche per ottenere la prosecuzione volontaria nelle assicurazioni	» 107
Altre pratiche varie	» 9
Totale	N. 201

N. 201 persone sono state aiutate gratuitamente nello scorso anno a Pioltello.

Date il vostro contributo indispensabile allo svolgimento ed alla continuazione di questa attività a Pioltello ed in sede Provinciale, tanto necessaria ai lavoratori, e siate grati a chi in silenzio e gratuitamente offre il suo servizio per i lavoratori di Pioltello.

Anagrafe Parrocchiale

Furono rigenerati nelle acque del S. Battesimo:

1. Lesmo Maddalena Loredana di Innocente — 2. Bonalumi Silvia Angelica di Luigi — 3. Crippa Sergio Mario di Paolo — 4. Corda Osvaldo di Domenico — 5. Arosio Achille di Emilio — 6. Perego Lorenzo di Valentino — 7. Ceriani Giovanni di Giuseppe — 8. Cazzaniga Orio Mario di Andrea — 9. Cat-

taneo Patrizia Maria di Giampaolo — 10. Galbiati Maurizio di Pietro — 11. Bugatti Silvano Mario di Graziano — 12. Paolini Massimo di Paolino — 13. Migliavacca Giuliana di Luigi — 14. Borgonovo Gabriele di Giuseppe — 15. Rizzardi Anna di Cesare — 16. Leoni Maria Marzia di Alessio — 17. Redemagni Luisia Francesca di Ambrogio — 18. Patroni Pierangela di iGanni.

Si unirono in santo Matrimonio: 1. Derinni Rinaldo e Mandelli Olga — 2. Cevasco Carlo e Crippa Ernesta — 3. Fleri Santi Italiano e Tassi Silvana.

Passarono a miglior vita: 1. Gaiani Purissima Bergamaschi di a. 70 — 2. Guaragni Agostina Gavezzotti di a. 59 — 3. Martani Teresa ved. Bolis di a. 90 — 4. Galbiati Andrea di a. 48 — 5. Comaschi Mario di a. 57 — 6. Sabbioni Giuseppe di a. 75.

Cuor d'oro

Rosci S. 500 — Galbiati 250 — Motta 200 — Galbiati 200 — Pessina 200 — Valtorta 150 — Redemagni 400 — Citelli B. 200 — Rossi 200 — Fumagalli 150 — Redemagni 200 — Galimberti 150 — Barbieri 150 — Salina R. 200 — Salina Isa 200 — Borgonovo 500 — Tosato 150 — Gaiani 200 — Maggioni 200 — Motta 150 — Galimberti R. 150 — Palladini 200 — Ceriani 175 — Guarnieri 150 — Pizzavini 150 — Gallarati 150 — Barbeta 200 — Paraboni-Chioso 500 — Paraboni-Rogoredo 500 — Gatti Cassina Pecchi 500 — N. N. 2000 — Neonata Luisella Redemagni 500 — Cremagnani-Melzo 1000.

OFFERTE DA L. 100.

Colombo G. — Crotti N. — Fontana C. — Galbiati A. — Ballerani A. — Borgonovo A. — Comparini N. — Menni — Colombo P. — N. N. — Beretta A. — Pozzoli M. — Citelli L. — Ottolina — Mandelli E. — Ghiringhelli — Pandini — Farina — Comparini — Boni — Dott. Lepore — Cattaneo — Mancadori — Ferri — Pozzoli — Agosti A. — Galbiati A. — Strada A. — Strada G. — Ferrari — Gozzini — Beretta — Cavagna — Sampò — Cariati — Bugatti — Boni — Terzi — Sangalli — Gaiani — Garlati A. — Crippa — Ornaghi — Buzzi S. — Perego — Leoni — Galimberti — Crippa — Bertini — Brivio — Gavezzotti — Maraboli — Rigoni — Bertini L. — Bertini R. — Beretta — Sigalini — Gironi — Rosci — Biraghi — Farina — Spada — Borgonovo — Pizzavini — Brizzi — Cornelli — Teruzzi — Moriggi — Viganò — Magni — Gaiani — Teruzzi — iMragoli — Pesenti — Banfi E. — Banfi M. — Gironi E. — Manenti — Gironi M. — Asperti — Leoni — Barbieri — Beretta — Colleoni — Bassi — Ravanelli — Sala — Fedeli — Moroni — Ravanelli — Salvini — Rossi — Meroni — Sala — Nobili M. — Gavezzotti — Guarnieri — Volpi — Curti — Borella — Galbiati — Cattaneo — Favini — Mangiagalli — Daneli — Gadda M. — Crippa — Colnaghi — Bertini F. — Parma — Bertini — Pirota — Melotti — Albertario — Brivio — Giussani — Pirovano — Gavezzotti — Carimati — Scopetani — Madè — Bielli — Brivio — Borgonovo — Sangiorgi — Villa — Rossi — Pirovano A. — Frigerio — Ronchi — Scirea — Ciocchetta R. — Aldeghi — Nobile — Pozzi — Gatti — Gironi — Alloni D. — Bianchi — Sottocorno — Monteverdi — Biraghi — Bugatti — Bonalumi — Fassina — Mandelli — Leoni — Parma — Varisco — Cantù — Colombo — Melzi — Ciocchetta F. — Crespi — Barazzetti — Ottolina — Alberti — Alberti V. — Passoni Garavelli — Redaelli — Vergani Fossati — Grossi — Mandelli — Mariani — Merisio — Sampò — Gaiani — Zanetti — Brusoni — Resconi — Zanottini — Roverelli — Bergoni — Sangalli — Grioni — Penati — Migliavacca — Terzi — Spada — Migliavacca S. — Terzi A. — Caprini.

OFFERTE PER OGNI CORTILE.

Corte Motta 2600 — corte Redemagni 1250 — corte Citelli 530 — corte Campiglio 850 — corte Lisetta 650 — corte Nuova 700 — corte Gaiani 520 — corte Pesa 2.255 — corte Farmacia 455 — corte Cavallino 1.700 — corte Caffè 1750 — corte Vapore e Ville 1580 — corte Fedeli 210 — corte Cremagnani 1000 — corte Crippa 1465 — corte Bertini 2250 — corte Posta 1255 — corte Tornaghi 1000 — corte S. Giuseppe 1890 — via Marconi 1055 — Villette 2010 — Casa S. Andrea 550 — Casa Fanfani 250 — Casa S. Giuseppe 250 — via Tripoli 650 — Palazzone 720 — cascina Colcellate 400 — cascina Dugnana 240 — cascina Gabbadera 365 — cascina San Marzano 505 — cascina Vallotta e Saresina 450.

Un grazie di cuore e auguri di una Pasqua buona, serena, di pace!